



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 7 - TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E COSTIERE, ACQUE
BALNEAZIONE, TUTELA DELLE SPIAGGE**

Assunto il 10/05/2018

Numero Registro Dipartimento: 425

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5184 del 25/05/2018

**OGGETTO: CLASSIFICAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. 116/2008 E DEL DECRETO
INTERMINISTERIALE DEL 30.03.2010, DELLE ACQUE MARINE DESTINATE ALLA
BALNEARE PER LA STAGIONE 2018.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante *“Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”* ed in particolare l’art.28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.6.1999 recante *“adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”*;

VISTO il Decreto n. 354 del 24.6.1999 del Presidente della Regione recante *“separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione”* e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante *“DPGR n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica”*;

VISTA la D.G.R. n. 19/2015 recante *“Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale”* con la quale, in particolare, è stato individuato il Dipartimento n. 11 *“Ambiente e Territorio”* che assorbe le competenze dei preesistenti Dipartimenti *“Urbanistica e Governo del territorio”* e *“Politiche dell’Ambiente”*;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 17.4.2015, recante *“Istituzione del Dipartimento n. 1: “Segretariato generale”*”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 16/12/2015 recante *“Approvazione nuova Struttura Organizzativa della G.R. e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013”*;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12/07/2016 con la quale è stato conferito al Dott. Arch. Orsola Renata Maria Reillo la funzione di Dirigente Generale del Dipartimento n. 11 *“Ambiente e Territorio”*;

VISTO il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 avente ad oggetto *“Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell’incarico di dirigente generale del dipartimento ambiente e territorio della giunta della regione Calabria.”*;

VISTO il D.D.G. n. 8735 del 26/07/2016, di conferimento dell’incarico di direzione del Settore *“Tutela delle Acque interne e costiere, acque di balneazione, tutela delle spiagge”* del Dipartimento Ambiente e Territorio all’Ing. Francesco Costantino;

VISTO il D.D.G. n. 2352 del 06/03/2017 di *“Assegnazione Obiettivi di Performance Organizzativa previsti nel Piano della Performance 2017-2019 ai Dirigenti assegnati ai Settori del Dipartimento Ambiente e Territorio”*;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e ss. mm. ii. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il D.lgs. 30 maggio 2008, n. 116: *“Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”*;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30/03/10 *“Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione” pubblicato sulla GU n. 119 del 24-5-2010 - Suppl. Ordinario n.97*;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4 lettera a) del D.lgs. n. 116/08 compete alla Regione:

- l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
- l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
- la classificazione delle acque di balneazione;
- l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare;

ATTESO che la valutazione dei tratti di mare destinati alla balneazione deve essere basata sui risultati delle analisi effettuate dall'ARPACAL relativi alla stagione balneare 2017 e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2 del D.lgs. 116/08; sulla base dei quali le acque di balneazione sono classificate come: “scarse”, “sufficienti”, “buone” o “eccellenti”;

PRESO ATTO della nota prot. n. 4418 del 31.01.2018 con la quale l'ARPACAL ha trasmesso la classificazione delle acque di balneazione relativa alla stagione 2018;

CONSIDERATO che il decreto di classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione, come previsto dal D.lgs. 116/08, deve essere portato a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate all'inizio della stagione di campionamento per l'adozione dei necessari provvedimenti di cui all'art. 5 del D.lgs. 116/08;

DATO ATTO:

- che le acque di balneazione classificate “scarse”, devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, p.to 4 del D.lgs. 116/08;
- della razionalizzazione della rete di monitoraggio a seguito dell'ottimizzazione della localizzazione dei punti di prelievo, attraverso l'individuazione di acque di balneazione secondo “aree omogenee”;
- della mancata classificazione di alcuni punti per motivazioni concernenti sia il divieto permanente di balneazione sia la richiesta di nuova classificazione dei punti;

RILEVATO che la classificazione si esplica mediante la redazione delle tabelle di seguito indicate:

- A. Schema di Valutazione e classificazione delle acque di balneazione;
- B. Classificazione delle Acque di Balneazione della Regione Calabria – classificate in qualità “Eccellente” (E), “Buona” (U) e “Sufficiente” (S);
- C. Classificazione delle Acque di Balneazione della Regione Calabria classificate “scarse” (X);

RITENUTO necessario provvedere alla classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti con la normativa in vigore;

Per quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente riportato e ne forma parte integrante e sostanziale:

DECRETA

1. Di dare atto che ai sensi del citato D.lgs. 116/2008, le acque di balneazione sono classificate secondo lo schema “*Valutazione e classificazione delle acque di balneazione*” riportato nell’Allegato A.
2. Di individuare e classificare ai sensi del D.lgs. 30 maggio 2008 n. 116, le acque di mare della Regione Calabria destinate alla balneazione come specificato nell’Allegato B.
3. Di disporre che le acque di balneazione classificate “*scarse*” – elencate nell’Allegato C - devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle prescrizioni di cui all’art. 8 , p.to 4 del D.lgs. 116/08.
4. Di dare atto che i tratti costieri non compresi nel presente decreto non sono adibiti alla balneazione per motivi diversi, così come previsto dal D.lgs. 116/2008.
5. Di dare atto delle acque di balneazione secondo “Aree omogenee”, elencate nell’Allegato D, per le quali la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento della serie di dati comprendente almeno 16 campioni, necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art. 7, comma 4 e 5 del D.lgs. 116/2008).
6. Di dare atto che le acque di balneazione di cui all’Allegato E non sono state classificate per le motivazioni ivi riportate;
7. Di dare atto che, conformemente a quanto stabilito dal D.lgs. 116/2008, sarà cura dei Comuni provvedere a dare giusta informazione ai cittadini sulle specificità dei tratti costieri di competenza territoriali anche traendo per ogni singolo tratto le informazioni riportate nella sezione “profili” del portale nazionale sulle acque di balneazione.
8. Di portare a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate, del Ministero della Salute e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria, gli esiti di cui al presente provvedimento per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza.
9. Di notificare il presente decreto a quei Comuni nel cui territorio ricadono le acque di balneazione raggruppate nell’Allegato C per i provvedimenti di competenza.
10. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC, a cura di questo Dipartimento, ai sensi della L.R. n. 11 del 6 aprile 2011, a richiesta del Dirigente Generale di questo Dipartimento, nonché di renderlo noto sul sito web istituzionale della Regione Calabria.
11. Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

ALBANO DOMENICO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSTANTINO FRANCESCO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)